

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 Tel. 47.121 61.650 67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750 Un semestre L. 1.900 Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ Per ogni annuncio rivolgersi a: Direzione, Via IV Novembre 149, Roma Tel. 47.121 61.650 e 67.845

l'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SOLIDARIETA' AGLI STATALI IN SCIOPERO! TUTTI ALLE ORE 10 AL COMIZIO DEL COLOSSEO!

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 296

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 1949

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

L'ATTEGGIAMENTO DELLA MAGGIORANZA HA IMPEDITO QUALSIASI CONCLUSIONE IN SENATO

Dalle Cgil statali in sciopero per unanime decisione dei sindacati

Le disposizioni per l'astensione dal lavoro - Alle 10 comizio al Colosseo - Lo sciopero dei telefonici continua compatto malgrado i tentativi di dividere la categoria

L'o. d. g. dei sindacati

Per la terza volta nel giro di due anni, i dipendenti dello Stato sono costretti a scendere in sciopero.

Alle 21 di ieri sera, dopo la nuova, inconcludente seduta al Senato, l'interdipendente dei pubblici dipendenti ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Le organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti (C. G. I. L., C. G. I. U., F. I. L., Sindacati della Scuola, Federazioni autonome) confermano lo sciopero per la durata di 24 ore: dalle ore 6 di giovedì 15 alle ore 6 di venerdì 16.

«Le organizzazioni sindacali, nel momento in cui funzionari, insegnanti, impiegati di ruolo e non di ruolo, salariati statali, postelegrafonici, ospedalieri, parastatali, dipendenti, ecc., di ogni gruppo e categoria, uniti e concordati, dopo tanta inutile attesa, costretti dalla assurda intransigenza del governo, scendono in sciopero, esprimono il loro compiacimento per la prova di maturità sindacale offerta all'intero Paese, invitano i sindacati a intervenire nei luoghi dei comizi».

«Ripetiamo qui le modalità: Statati - tutto il personale delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, Monopoli e A.A.S.S. Scuola - tutto il personale, insegnante e non insegnante, delle scuole elementari, medie, universitarie, convitti ed educandi statali. Postelegrafonici - tutti i servizi postali, telegrafici e telefonici statali. Non saranno interrotte le linee telefoniche, telegrafiche e radiotelegrafiche. Esente l'assistenza immediata. Da questa prima fase dell'azione sono esclusi i servizi ferroviari.

NUOVO DELITTO CONTRO IL POPOLO DEL MEZZOGIORNO!

Numerosi contadini feriti dal piombo della polizia

Spedizione notturna contro i contadini di Montescaglioso e Bernalda in risposta alla lotta da essi condotta contro il latifondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MATERA, 14 - Nuovo sangue di lavoratori è stato sparso oggi nel Mezzogiorno durante una vera e propria spedizione squadristica compiuta con il favore della notte da forze di polizia e da carabinieri contro i nuclei popolari degli sperduti villaggi di Bernalda e Montescaglioso.

«Trovarsi di fronte alla situazione della firma già avvertita da parte delle altre organizzazioni sindacali, la segreteria della FIDAT ha protestato presso il ministro e presso l'ASCOG per avere effettuato un accordo con le organizzazioni di minoranza. La segreteria della FIDAT invita quindi i lavoratori a proseguire uniti nell'azione in corso».

«Quali sono i motivi che hanno provocato questa nuova sanguinosa aggressione? La storia recente di questo movimento è una storia di lotte, ma anche di presunti trattativi in una stanza di un albergo di Bernalda. La Prefettura fu istituita la Commissione Provinciale e i Comitati comunali per l'esame del problema. Ma questi si mostrarono inerte e passivi, i contadini continuavano intanto a lavorare a terreno occupati».

TOGLIATTI INDICA AL COMITATO CENTRALE DEL PCI GLI OBIETTIVI DELLA LOTTA

Realizzare una nuova unità democratica per la difesa della pace e le riforme di struttura

La lotta contro i piani di guerra comito principale - La rottura del monopolio politico della D. C. condizione per una democratizzazione sostanziale del Paese - L' sviluppo del Partito e la vigilanza contro l'opportunisto

La sessione del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è stata aperta ieri dal compagno Longo. Confermato l'ordine del giorno già pubblicato, chiamato in discussione il campo dell'imperialismo e della guerra è stato indebolito dal fallimento del piano Marshall e dei vari piani politici basati su di questo campo.

La lotta per la pace è un elemento assolutamente necessario. Ciò che esige la lotta contro gli sforzi del nemico per disgregare il fronte del socialismo, il processo contro i traditori Rajk e Kostov svelano il piano diabolico degli imperialisti per disgregare le file socialiste. Il fatto stesso che esso abbia avuto successo in Jugoslavia, l'esperienza saldisimo, così oggi il rovescio dell'on. De Gasperi, sembra imbattevole. In realtà è sottoposto ad un processo di erosione che ne distrugge sempre più la sostanza.

La formula del 18 aprile è fallita. Il fronte del 18 aprile aveva una maschera ed una realtà. Maschera: la democrazia dalla minaccia comunista; realtà: la ristrettezza del predominio dei gruppi monopolisti, la volontà di impedire lo sviluppo di un processo di democrazia che la nostra forza loce è diminuita, ma è accresciuta, che le nostre idee e soprattutto l'anima, che della società italiana ha fatto Antonio Gramsci, peritiamo in tutte le categorie sociali. Com'è apparso sempre più chiara e si impara la nostra capacità di elaborare le soluzioni necessarie ai problemi nazionali. L'anticonformismo sta diventando il marchio di Jeficenza.



Domenico Togliatti parlerà al Teatro Anulano il 20 mo compleanno di Stalin

LA SENTENZA CONTRO I TRADITORI A SOFIA

Kostov condannato a morte Cinque condanne all'ergastolo

Gli altri imputati dovranno scontare pene variati dai 15 agli 8 anni

SOFIA, 14. Il Tribunale Supremista della Repubblica Bulgara ha emesso nella tarda serata di quest'oggi la sentenza - Kostov è stato condannato a morte; Stefanov, Pavlov, Tutev, Naghev e Ghevernov al carcere a vita; Zoncov, Cristov e Hadj Panov a quindici anni; Ivanovski a dodici; Banalizo Lief a otto. Le sentenze sono definitive non prevedendo la legge l'appello.

La sentenza è iniziata alle 11.30. Dopo che gli imputati hanno preso posto nel loro banchi è entrata la Corte. Il pubblico è costituito in maggioranza da operai delle fabbriche - G. Dimitrov». Il Presidente inizia a parlare mentre tutti si levano in piedi. Gli imputati sono emozionatissimi. Kostov, ambasciatore, si alza e legge la sentenza. Il Presidente legge la sentenza. Kostov non batte ciglio allorché la voce del microfono gli annuncia che pagherà con la vita per quattro anni e mezzo di carcere in una classe operaia e il popolo bulgaro. Il pubblico stalla silenziosamente la sala.

«Ma i lavoratori dello Stato - per i quali è titolo di onore aver mostrato il loro senso di responsabilità e il loro rispetto verso il Parlamento con il rinvio ad oggi dello sciopero - hanno sventato ogni tranello. La forza e la compattezza della categoria (che ha saputo ricostruire, nel momento della lotta, la sua unità sindacale) ha dato alle manovre della maggioranza una secca risposta. Un milione di statali scende in sciopero. Un milione di lavoratori affronta la lotta sindacale, sola arma di cui dispongono oggi i sfruttati d'ogni ceto per la difesa del loro status e il loro salario: per le loro giuste e umane rivendicazioni, misconosciute da una maggioranza e da un governo sordi e insensibili, la C.G.I.L. continuerà come sempre a battersi fino a strappare il successo».

«L'attenzione della popolazione per il processo è stata vivissima. All'apertura dei comizi e delle manifestazioni pubbliche il popolo improvvisava strati e molti di condanna per i traditori e non c'è un muro nelle vie di Sofia e nelle fabbriche in cui non siano affissi a dozzine striscioni e giornali murali dedicati al processo della banda Kostov, caricature e disegni di cui, ma più comune è quello del tradimento a favore di Tito e dei suoi padroni d'America. A Dimitrov, per esempio, in un comizio di minatori nella regione Manol Tcholev, uno dei più noti lavoratori d'assalto (Udarnic) di tutta la Bulgaria ha dichiarato: «Inizio per il castigo più severo dei banditi, dei traditori e delle spie e prometto, per il rafforzamento dell'economia della nostra giovane repubblica, di triplicare la norma di estrazione di carbone». L'esempio dato dai lavoratori d'assalto di voler aumentare il lavoro e la produzione per riprendere tempo e ricchezza perduti per il sabotaggio della banda Kostov è stato ripreso da tutte le fabbriche, e dalle fabbriche è passato alla scuola alle cooperative nelle campagne. Domani i cittadini di Sofia si riuniranno in un grande comizio popolare. Tiriamo le conclusioni. Il processo Kostov sul piano della politica interna bulgara, ha una importanza storica. Il processo ha dimostrato la solidità del regime popolare senza la quale sarebbe stato pressoché impossibile smascherare una rete così complessa di agenti: che erano riusciti ad infiltrarsi nell'apparato dello Stato e del Partito. La Bul-

garia ha posto un taglio netto ad un bubbone pericolosissimo che minacciava di sopprimere la sua indipendenza e le grandi conquiste sociali della classe operaia e del suo popolo. Il processo ha dimostrato che lo stalinismo e l'antostalinismo divengono inevitabilmente un arma nelle mani degli elementi capitalisti scacciati dal potere che tentavano con ogni mezzo di riprendere il processo. Il processo ha dimostrato pure che il capitalismo resta per un lungo periodo più forte della nuova classe dirigente e che solo con una lotta di classe senza tregua si può batterlo. In questa fase il capitalismo attacca furentemente la classe operaia cercando di crearla in mezzo ad esso la confusione ideologica e il malcontento e di una banda secessionista. Kostov e la sua banda organizzarono il sabotaggio economico, cercarono di creare il malcontento tra i contadini poveri e la classe operaia per prepararla anche psicologicamente alla restaurazione del capitalismo.

Sul piano internazionale il processo costituisce un nuovo terribile colpo alla critica di Tito, Guenev, Kristov ed Ivanovski, sono il simbolo della segreta alleanza Gestapo-Intelligence - Service-Belgrado per la realizzazione di quella che passerà nella storia come la più grande congiura contro le democrazie popolari; col processo Rajk con quello Kostov si ha la ricostruzione del quadro completo di questa grande congiura. CARMINE DE LIPSIS

La protesta della C.G.I.L. e il telegramma del PCI

Una commissione parlamentare d'inchiesta parte per Matera

Il dito nell'occhio

Più o meno

La protesta della C.G.I.L. e il telegramma del PCI

Una commissione parlamentare d'inchiesta parte per Matera

Il dito nell'occhio

Più o meno

«Gli americani sanno perfettamente che si giunge al cuore solo, o quasi, attraverso il benessere materiale, poiché la preoccupazione o l'assillio del pane quotidiano impone lo sforzo di dedicarsi ad aspirazioni spirituali». Dall'Osservatore Romano

«Gli americani infatti, come è noto, giungono agli più facilmente al cuore della Confindustria che a quello dei lavoratori».

«Noi socialisti siamo costretti a commuoverci perché esso ritarda il passaggio della società umana al capitalismo ad un ritmo che escluda ogni genere di sfruttamento». Amleto Baldassarri

«Non si dimentichi che il nuovo corso Mussolini è un progetto di nuovo corso».

«La politica della sanguinosa azione poliziesca nel Materano è giunta nella tarda serata nei capli le sussediando lo stupore e la sdegno in tutti gli ambienti democratici».

«La segreteria del Pci ha rinviato d'urgenza ed ha inviato un fonogramma ai ministri dell'Interno e dell'Agricoltura elevando la protesta contro la condotta di Biondi da Roma una commissione di parlamentari per eseguire una inchiesta nelle località che sono state oggetto della sanguinosa violenza. La commissione fanno parte il senatore Mancinelli, segretario generale dell'Confederata, e gli onorevoli: Melillo, Montanari, Melillo, Bianco e Trovati. In attesa dei risultati delle indagini che svolgeranno i suddetti parlamentari la segreteria del Pci ha deliberato di fare un passo presso il Ministro dell'Interno per ottenere la gravità della situazione e per chiedere che il governo dia ordini precisi alle autorità ed alle forze di polizia affinché operino secondo le norme costituzionali e per i quali i responsabili venzano esemplarmente puniti».

«La segreteria della CGIL ha convocato per la giornata di oggi il Comitato esecutivo. Appena conclusa la tragica notizia il Comitato centrale del nostro Partito inviato alla sezione comunista di Montescaglioso il seguente telegramma: «Nuovo sanguinoso eccidio contadini affamati Montescaglioso solenne adegno lavoratori e tutti i lavoratori onesti lavoratori e questo sentimento "Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano riunito sessione plenaria" invia il suo saluto di lotta eroica ai bravi scioperanti contadini lucani ed aderisce alla piena attività solidarista nome Partito e classe operaia italiana sotto rabbia agrari che ispira velleità politiche non fermerà alcuno vittorioso contro latifondo meridionale che esprime improponibile esigenza realizzazione riforma agraria sancita Costituzione Repubblica Italiana. Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano Dal canto loro le autorità di polizia del Materano si sono affrettate a trasmettere all'agenzia "Ansa" una propria versione dei luttuosi avvenimenti nella quale si ripete la solita storia dei carabinieri aggrediti dalla folla e dei colpi partiti a casa nel corso di una colluttazione tra un agente e un dimostrante».